# METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 36/15
## Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Venerdì 9 ottobre 2015
a cura di FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO



### PREVISIONI PREZZO MEDIO ITALIA NEI PROSSIMI QUATTRO GIORNI:
### ➔ PREZZI IN AUMENTO [VARIAZIONI +1,0 CENT]➔

**I NUMERI SIGNIFICATIVI DAL 01/09/2015 AL 08/10/2015**

| | 01/10/15 | 08/10/15 | Var. ± |
|---|---|---|---|
| Quotazione greggio Brent $/bar. | 48,37 | 53,05 | +4,68 |
| Cambio US$/€ | 1,1203 | 1,1254 | +0,0051 |
| Quotazione greggio Brent €/bar. | 43,18 | 47,14 | +3,96 |
| Quotazione Mediterraneo benzina €/lt. SIVA | 0,338 | 0,351 | +0,013 |
| Quotazione Mediterraneo gasolio €/lt. SIVA | 0,354 | 0,365 | +0,011 |
| Prezzo medio Italia benzina €/lt. [♦] | 1,522 | 1,522 | =0,000 |
| Prezzo medio Italia gasolio €/lt. [♦] | 1,385 | 1,385 | =0,000 |

[♦] Prezzo medio ponderale tra modalità «*self*» e modalità «*servito*»

**COMPOSIZIONE PREZZO MEDIO PONDERALE TRA SELF E SERVITO ITALIA**
**MEDIA DAL 01/10/2015 AL 08/10/2015 - €/LITRO**

| COMPOSIZIONE | BENZINA | % | GASOLIO | % |
|---|---|---|---|---|
| **PREZZO FINALE** | **1,520** | **100,00%** | **1,383** | **100,00%** |
| di cui: imposte [accisa+IVA] [♦] | 1,012 | 66,59% | 0,866 | 62,65% |
| Quotazione prodotto Mediterraneo | 0,341 | 22,43% | 0,356 | 25,74% |
| Oneri e margini distribuzione | 0,167 | 10,98% | 0,161 | 11,61% |

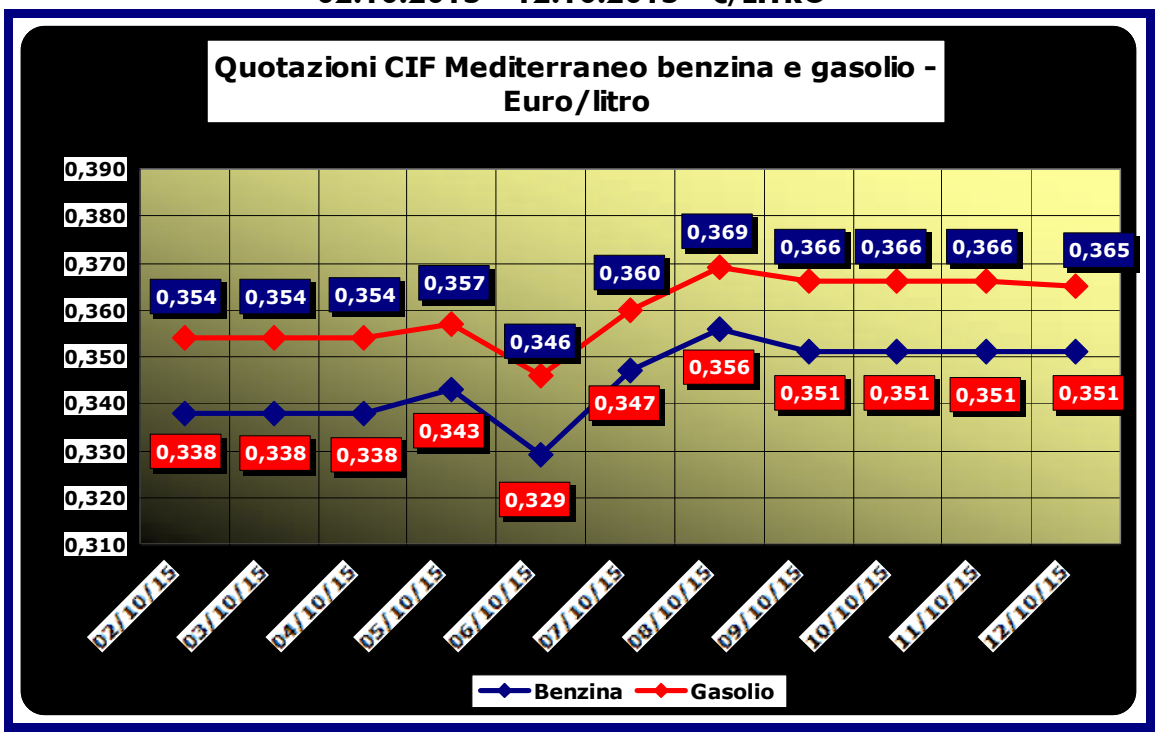
[♦] inclusa incidenza media nazionale addizionali regionali accisa benzina

**DIFFERENZE SULLA MEDIA ARITMETICA A 28 PAESI U.E. – 05.10.2015 €/LITRO**

| | BENZINA | | | GASOLIO | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | ITALIA | MEDIA U.E. | DELTA | ITALIA | MEDIA U.E. | DELTA |
| PREZZO CONSUMO | 1,473 | 1,255 | +0,218 | 1,349 | 1,145 | +0,204 |
| IMPOSTE | 1,003 | 0,772 | +0,231 | 0,861 | 0,507 | +0,223 |
| PREZZO INDUSTRIALE | 0,470 | 0,483 | -0,013 | 0,488 | 0,638 | -0,019 |

**Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 36/2015 – 09.10.2015**
**FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO**

**QUOTAZIONE CIF MEDITERRANEO BENZINA E GASOLIO**
**02.10.2015 – 12.10.2015 - €/LITRO**






PREZZI CARBURANTI.
MICHELI, FIGISC:
PREZZI SU DI 1,0 CENT/LITRO NEI PROSSIMI GIORNI.
SUI CARBURANTI IN ITALIA PESANO IMPOSTE PER IL 66,6 % PER LA BENZINA E PER IL 62,6 % PER IL GASOLIO E NELL'INSIEME BEN 22,6 EUROCENT/LITRO DI IMPOSTE IN PIÙ DELLA MEDIA DELL'UNIONE EUROPEA

**Dai quattro numeri precedenti, il Meteo Carburante cambia metodologie di calcolo per la determinazione dei prezzi, che diventano quelli effettivamente praticati nella rete sulla base delle comunicazioni inoltrate all'Osservatorio Prezzi Carburanti del Ministero dello sviluppo economico.**

*Maurizio MICHELI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO per i prossimi giorni dichiara che vi sono le condizioni tecniche per un INCREMENTO dei prezzi – nella media del* mix *tra i prodotti benzina e gasolio - nei prossimi giorni:* «In una settimana, il GREGGIO BRENT di riferimento È AUMENTATO, e con un CAMBIO EURO/DOLLARO SOSTANZIALMENTE STABILE, si attesta su 47 euro /barile rispetto ai

43 di venerdì scorso; la QUOTAZIONE INTERNAZIONALE MEDITERRANEO DEI PRODOTTI LAVORATI È SALITA di +1,3 cent/litro per la benzina e di +1,1 cent/litro per il gasolio [con IVA, rispettivamente, di +1,6 e di +1,3 cent/litro].
Rispetto alla dinamica dei prodotti sulla piazza internazionale del Mediterraneo, i PREZZI PRATICATI ALLA POMPA IN MEDIA TRA "*SELF*" E "*SERVITO*" IN ITALIA da giovedì 1° ottobre SONO RIMASTI FERMI, sia per la benzina che per il gasolio, e, nel dettaglio, per la modalità "*self*", la variazione è pari a zero per la benzina ed a +0,1 cent/litro per il gasolio, mentre per la modalità "*servito*", la variazione è pari a -0,2 cent/litro per la benzina ed a -0,1 cent/litro per il gasolio, in linea con la nostra previsione di venerdì scorso [variazioni ± 0,5 cent/litro], anche se i prezzi "*consigliati*" dalle compagnie – che è cosa ben diversa da quelli effettivamente praticati - hanno avuto, comprendendo anche la giornata odierna, una variazione in aumento di +1,2 cent/litro per la benzina e di +1,0 per il gasolio.
Nella settimana, i prodotti in extrarete sono stati ceduti dalle Compagnie petrolifere ai propri gestori della rete di marchio - vincolati all'esclusiva di acquisto -, a prezzi di vendita mediamente più sostenuti nell'ordine di 23,5/24,9 cent/litro in modalità "*servito*" e di 12,7/14,7 in modalità "*self*" rispetto a quelli riservati agli operatori indipendenti [le "*pompe bianche*" e la grande distribuzione].
In un mese esatto [ovverossia dal 9 settembre 2015], le quotazioni internazionali del greggio sono aumentate di +4,1 cent/litro e quelle dei prodotti finiti sono variate di -0,4 cent/litro per la benzina e sono rimasti eguali per il gasolio [tutti valori con IVA], mentre i prezzi nazionali alla pompa sono scesi di -2,8 cent/litro per la benzina e e di -1.7 cent/litro per il gasolio.
Pertanto, a meno di drastiche variazioni in più od in meno delle quotazioni internazionali alla chiusura dei mercati di oggi o del tasso di cambio euro/dollaro, vi sono i presupposti tecnici – fondamentali internazionali di mercato sostenuti per il greggio ed altalenanti per i prodotti finiti unitamente a margini industriali corti - per PREZZI IN AUMENTO NEI PROSSIMI QUATTRO GIORNI, con variazioni contenute entro 1,0 cent/litro in più nella media dei due prodotti benzina e gasolio.
Al monitoraggio – effettuato in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA - dei prezzi pubblicati dalla Commissione Europea risulta che in data 5 ottobre lo "*stacco Italia delle imposte sui carburanti*»" [ovvero quante imposte si pagano di più in Italia rispetto alla media dei 28 Paesi U.E.] è di +23,1 cent/litro per la benzina e +22,3 per il gasolio e le imposte incidono sul prezzo finale della benzina per il 66,6 % e per il 62,6 % su quello del gasolio.»
*Per quanto attiene ai prezzi praticati in autostrada, Stefano CANTARELLI, il Presidente Nazionale di ANISA CONFCOMMERCIO, l'organizzazione che raggruppa i gestori delle aree di servizio della rete autostradale sottolinea che* «Nella settimana dal 2 ottobre all'8 ottobre i prezzi lungo la rete gerarchica più rilevante per il Paese sono stati mediamente superiori di 10,5 cent/litro alla media di quelli praticati sulla rete "*colorata*" della viabilità ordinaria, sia per ambedue i prodotti che per le due modalità di servizio: tale differenza risulta in linea con quella registrata la scorsa settimana [10,3 cent/litro] ed è determinata anzitutto al meccanismo delle *royalty* a favore dei Concessionari che pesano sul prezzo finale».

## I DATI ANALITICI –

### *A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA*

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento [Brent] – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" [cioè raffinati], espressi sul mercato internazionale in modalità CIF, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e

domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione [*D day* + *2*, per cui la quotazione del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva].
Sulla settimana da sabato 3 ottobre 2015 a venerdì 9 ottobre 2015, pertanto, i fondamentali internazionali di mercato che influenzano il prezzo alla pompa sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 30 settembre a mercoledì 7 ottobre 2015.
In questo intervallo, in presenza di un cambio euro/dollaro in ripresa [1,1266 rispetto 1,1203 dollari per 1 euro], la quotazione del greggio è risalita, con variazioni in più di +2,39 euro/barile [+2,96 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 51 dollari], e si attesta dai 43,18 euro/barile iniziali dello scorso venerdì al valore finale di 45,56 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 02/10/2015-09/10/2015 -

| Fondamentali mercato | Unità misura | 02/10/15 | 09/10/15 | Variazioni |
|---|---|---|---|---|
| Greggio Brent | U$/barile | 48,37 | 51,33 | + 2,96 U$/barile |
| Cambio | €/U$ | 1,1203 | 1,1266 | + 0,0063 U$/€ |
| Greggio Brent | €/barile | 43,18 | 45,56 | + 2,39 €/barile |

Rispetto al dato di mercoledì – che incide direttamente sul prezzo di venerdì 2 ottobre -, **nella giornata di giovedì 8 ottobre, la quotazione del Brent greggio è aumentata di 1,72 dollari/barile rispetto a mercoledì 7 ottobre, portandosi sui 53,05 dollari/barile, che con un tasso di cambio quasi stabile sulla data precedente, ossia a dollari 1,1254 per un euro, corrispondono ad euro/barile 47,14**.

Tav. 2 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 02/10/2015-12/10/2015 -

| Fondamentali mercato | Unità misura | 02/10/15 | 12/10/15 | Variazioni |
|---|---|---|---|---|
| Greggio Brent | U$/barile | 48,37 | 53,05 | + 4,68 U$/barile |
| Cambio | €/U$ | 1,1203 | 1,1254 | + 0,0051 U$/€ |
| Greggio Brent | €/barile | 43,18 | 47,14 | + 3,96 €/barile |

Le movimentazioni delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti «*finiti*» registrano durante la settimana variazioni diverse tra i prodotti: la benzina, infatti, nel periodo dal 2 ottobre al 9 ottobre 2015 è salita di +0,013 euro al litro [da 0,338 a 0,351 euro/litro] e complessivamente con IVA di +0,016 euro/litro, il gasolio è salito di +0,012 euro/litro [da 0,354 fino a 0,366 euro/litro] e complessivamente con IVA di +0,015 euro/litro. Il prezzo praticato – come media tra le due modalità «*self*» e «*servito*» - alla pompa in Italia nello stesso intervallo è rimasto fermo sia per la benzina che per il gasolio. Le dinamiche del mercato internazionale della settimana non hanno avuto riscontro corrispondente sui prezzi interni, prezzi che risultano, rispetto alle variazioni internazionali dei prodotti finiti, con un saldo a giovedì 9 ottobre, più bassi di 1,6 cent/litro per la benzina e più bassi di 1,5 cent /litro per il gasolio.

Tav. 3 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti e prezzi al pubblico periodo 02/10/2015 – 09/10/2015

| | Quotazioni benzina | Quotazioni gasolio | Prezzo benzina | Prezzo gasolio |
|---|---|---|---|---|
| Inizio rilevazione | 0,338 | 0,354 | 1,522 | 1,385 |
| Fine rilevazione | 0,351 | 0,366 | 1,522 | 1,385 |
| Differenza senza IVA | **+0,013** | **+0,012** | | |
| Differenza con IVA | **+0,016** | **+0,015** | **=0,000** | **=0,000** |
| Saldo prezzi Italia/internaz.li | | | **-0,016** | **-0,015** |

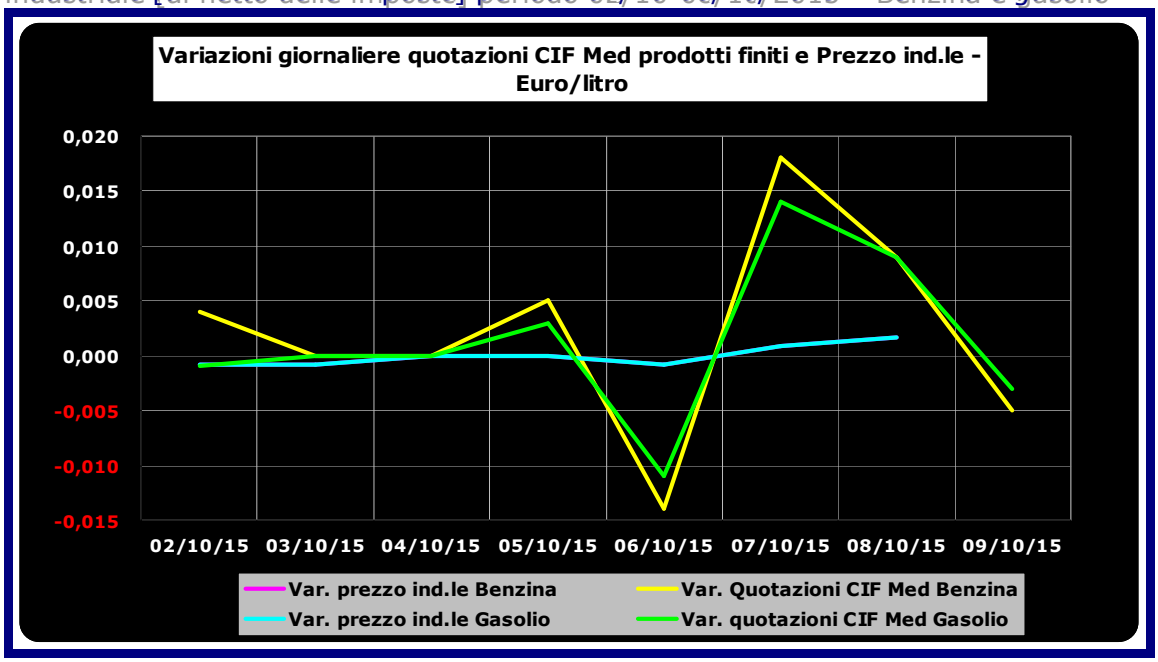
Rispetto al dato di mercoledì [che ha diretta incidenza sul prezzo di venerdì 9 ottobre], **nella giornata di giovedì 8 ottobre le quotazioni internazionali dei prodotti finiti sono rimaste stazionarie per la benzina e scese per il gasolio [solo di -0,1 cent/litro], IVA compresa** [un dato che avrà influenza sul prezzo di lunedì 12 ottobre], determinando la situazione di cui alla successiva tabella:

Tav. 4 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti periodo 02/10/2015 – 12/10/2015

| | Quotazioni benzina | Quotazioni gasolio |
|---|---|---|
| Inizio rilevazione | 0,338 | 0,354 |
| Fine rilevazione | 0,351 | 0,365 |
| Differenza senza IVA | **+0,013** | **+0,011** |
| Differenza con IVA | **+0,016** | **+0,013** |

Le variazioni giornaliere del prezzo industriale [prezzo al pubblico al netto delle imposte] nel corso della settimana dal 2 ottobre all'8 ottobre 2015 sono state assai meno ampie – tra -0,5 e +0,5 cent/litro - rispetto alle dinamiche delle variazioni giornaliere del prezzo internazionale dei prodotti, che sono oscillate tra -1,5 e +2,0 cent/litro, come evidenziato dal seguente grafico.

Grafico 1 – Variazioni delle quotazioni internazionali dei prodotti finiti e del prezzo industriale [al netto delle imposte] periodo 02/10-08/10/2015 – Benzina e gasolio



Per la stima della variazione dei prezzi nei prossimi giorni il metodo interpola la funzione lineare tra le variazioni giornaliere delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti finiti e quelle del ricavo industriale per il periodo delle ultime quindici settimane di rilevazioni, con un'aspettativa statistica di variazione attorno a +0,1÷+0,3 cent/litro del ricavo industriale a seconda dei prodotti [per la benzina il risultato dell'interpolazione è $-6,7435x^2-1,0196x-0,0007$ [dove $x$ = variazione giornaliera quotazione CIF Mediterraneo] e $R^2=0,9524$ mentre per il gasolio il risultato è $-6,8288x^2-1,0034x-0,0006$ e $R^2 = 0,9497$], che verrà assorbita nello stimato incremento del prezzo finale.

## *B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI*

A partire dal presente numero del «*Meteo Carburante*» - al di là del prezzo in modalità «*ufficiale*» medio settimanale nazionale solamente in modalità «*self*» riferito alla settimana antecedente dal lunedì alla domenica è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico con la nuova metodologia di cui al Decreto Ministeriale 23.11.2012, e pubblicato sul sito http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana [sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm] per tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea – **gli unici prezzi che verranno riportati per il confronto con la settimana antecedente sono quelli effettivamente praticati nella media nazionale derivante dalle comunicazioni di variazioni effettuate dagli impianti presso l'Osservatorio Prezzi Carburanti del Ministero dello sviluppo economico**.

**Il dato dei prezzi è stato rilevato nella media del periodo settimanale** rendicontato nel «*Meteo Carburante*» **distintamente sia per benzina e gasolio, che per modalità di servizio «*servito*» e «*self*» e, infine, anche suddiviso per:**
**1) la totalità della rete**;
**2) la media della rete «*colorata*» [impianti delle major petrolifere nazionali];**
**3) la media della rete dei «*no-logo*»**.

**La differenza tra i prezzi della rete «*colorata*» e quelli della rete «*no-logo*» nella settimana dal 2 ottobre all'8 ottobre 2015 è stata per la benzina in modalità «*self*» pari a +0,022 ed in modalità «*servito*» pari a +0,097 euro/litro, per il gasolio è stata in modalità «*self*» pari a +0,029 ed in modalità «*servito*» pari a +0,109 euro/litro**.
**La differenza di prezzo tra la modalità «*servito*» e la modalità «*self*» è stata, mediamente tra i marchi ed i prodotti, nella stessa settimana pari a +0,105 euro/litro nella rete «*colorata*» e pari a +0,028 euro/litro nella rete «*no-logo*», in linea con la scorsa settimana**.

Tav. 5 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo medio Italia «*self*» e «*servito*» tutta la rete, rete «*colorata*» e «*no-logo*» e variazione su settimana precedente-

| | Benzina | Gasolio | Variaz. benzina | Variaz. gasolio |
|---|---|---|---|---|
| Prezzo «*self*» tutta la rete | 1,484 | 1,345 | -0,003 | -0,002 |
| Prezzo «*servito*» tutta la rete | 1,572 | 1,437 | -0,004 | -0,004 |
| **Prezzo «*self*» rete «*colorata*»** | **1,486** | **1,348** | -0,004 | -0,002 |
| **Prezzo «*servito*» rete «*colorata*»** | **1,588** | **1,456** | -0,004 | -0,003 |
| **Prezzo «*self*» rete «*no-logo*»** | 1,464 | 1,319 | -0,006 | -0,003 |
| **Prezzo «*servito*» rete «*no-logo*»** | 1,491 | 1,347 | -0,005 | -0,003 |

## C. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo – determinato come **media settimanale del prezzo medio nazionale ponderale tra modalità «*self*» e modalità «*servito*» [ossia il prezzo di ciascuna modalità di servizio PER il numero degli impianti che ne hanno comunicato la variazione DIVISO il numero totale degli impianti che hanno comunicato dette variazioni** - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo [ricavo industriale].

Il prezzo del carburante vero e proprio è dato dalla quotazione CIF internazionale [area Mediterraneo] dei prodotti raffinati, che è il fattore del prezzo finale concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 2 ottobre all'8 ottobre 2015 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 22,43 % per la benzina ed al 25,74 % per il gasolio.
Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo [ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione]: nel periodo dal 2 ottobre all'8 ottobre 2015 la sua quota sul prezzo finale è stata del 10,98 % per la benzina e dell'11,61 % per il gasolio.
Infine, l'onere fiscale complessivo [accisa (ivi compresa l'incidenza ponderale delle addizionali regionali sulla benzina) più IVA 22 %] ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 66,59 % e per il 62,65 % per il gasolio.

Tav. 6 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio – Prezzi medi ponderati tra modalità «*self*» e «*servito*» [euro/litro] - periodo 02/10/2015-08/10/2015 -

| Composizione media prezzo | Benzina | % | Gasolio | % |
|---|---|---|---|---|
| **Prezzo alla pompa** | **1,520** | **100,00%** | **1,383** | **100,00%** |
| IVA 22 % | 0,274 | 18,03% | 0,249 | 18,03% |
| Accisa | 0,738 | 48,55% | 0,617 | 44,61% |
| ***Totale imposte*** | ***1,012*** | ***66,59%*** | ***0,866*** | ***62,65%*** |
| Quotazione internazionale prodotto finito | 0,341 | 22,43% | 0,356 | 25,74% |
| Ricavo industriale | 0,167 | 10,98% | 0,161 | 11,61% |
| ***Prezzo industriale*** | ***0,508*** | ***33,41%*** | ***0,517*** | ***37,35%*** |

## D. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventotto Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella relativa alla data del **05.10.2015**.

Con la benzina a **1,473** euro/litro, l'Italia si colloca in **seconda posizione** in una classifica di prezzi decrescenti [dal più caro al meno caro], preceduta dall'Olanda, e seguita da Regno Unito, Danimarca, Grecia, Finlandia, Portogallo, Svezia, Malta e Belgio, e con **media aritmetica dei 28 Paesi uguale a 1,255 euro/litro e media aritmetica dei Paesi di Eurozona uguale a 1,272 euro/litro**; con il gasolio a **1,349** euro/litro, l'Italia si colloca ancora alla **seconda posizione** in tale classifica di prezzi decrescenti, preceduta dal Regno Unito e seguita da Svezia, Malta, Danimarca, Finlandia, Irlanda, Olanda, Cipro e Portogallo, con una **media aritmetica dei 28 Paesi uguale a 1,145 euro/litro e media aritmetica dei Paesi di Eurozona uguale a 1,127 euro/litro**.

**Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 36/2015 – 09.10.2015**
**FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO**

Rispetto all'ultima rilevazione precedente del 28.09.2015, **il prezzo al consumo della benzina in Italia è sceso del -0,35 %, contro una media ponderata dei 19 Paesi di area euro di -0,64 %, quello del gasolio è sceso di un -0,23 %, contro una variazione di -0,09 % della media ponderata dei 19 Paesi di area euro**; **il prezzo industriale è sceso in Italia per la benzina del -0,88 % contro una media ponderata dei 19 Paesi di area euro pari a -1,51 %, e quello del gasolio è sceso in Italia del -0,52 % contro un -0,18 % della media ponderata dei 19 Paesi di area euro**.

Rispetto all'ultima precedente rilevazione del 28.09.2015 – ultima precedente -, **la classifica dell'Italia peggiora di un posto per la benzina [dal terzo al secondo posto] che per il gasolio [al secondo posto]**.

Tav. 7 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 05.10.2015 – [euro/litro] e media aritmetica

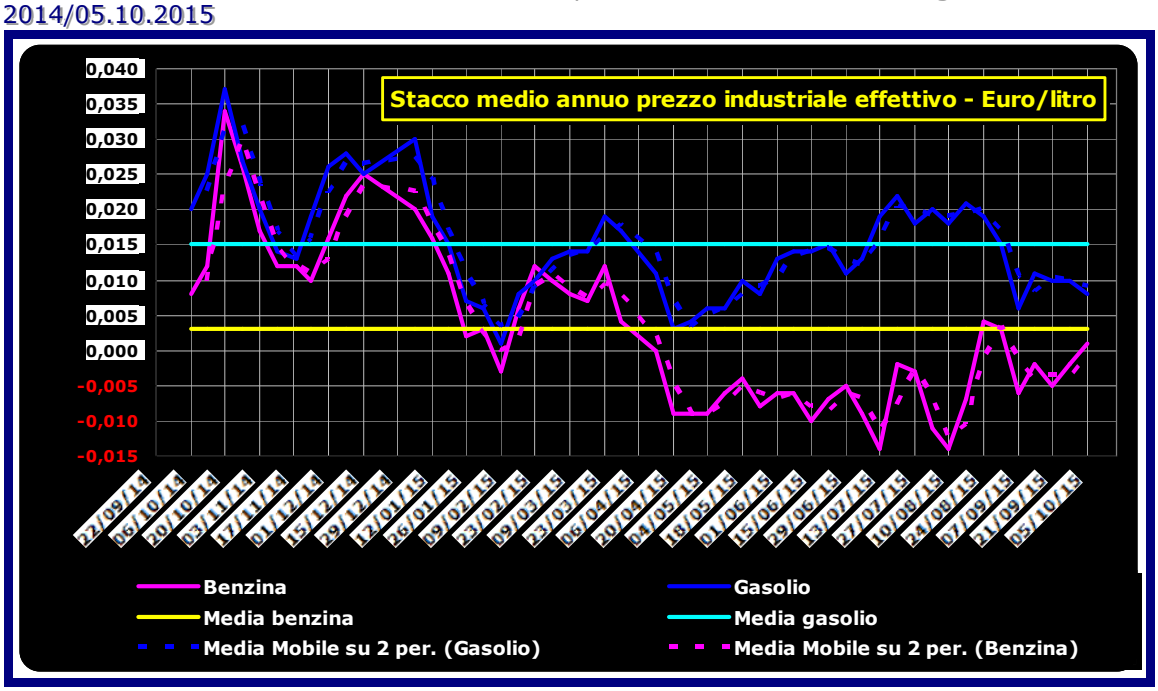
| | BENZINA | €/LITRO | | GASOLIO | €/LITRO |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Olanda | 1,483 | 1 | Regno Unito | 1,494 |
| **2** | **ITALIA** | **1,473** | **2** | **ITALIA** | **1,349** |
| 3 | Regno Unito | 1,472 | 3 | Svezia | 1,334 |
| 4 | Danimarca | 1,442 | 4 | Malta | 1,260 |
| 5 | Grecia | 1,424 | 5 | Danimarca | 1,233 |
| 6 | Finlandia | 1,419 | 6 | Finlandia | 1,232 |
| 7 | Portogallo | 1,375 | 7 | Irlanda | 1,189 |
| 8 | Svezia | 1,358 | 8 | Olanda | 1,185 |
| 9 | Malta | 1,350 | 9 | Cipro | 1,183 |
| 10 | Belgio | 1,343 | 10 | Portogallo | 1,157 |
| | **MEDIA ARIT. U.E. 28** | **1,255** | | **MEDIA ARIT. U.E. 28** | **1,145** |
| | **MEDIA ARIT. U.E. 19** | **1,272** | | **MEDIA ARIT. U.E. 19** | **1,127** |

Rispetto allo ***«stacco con l'Europa»*** cioè alla differenza tra il prezzo industriale [prezzo finale al netto delle imposte] italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione «*ufficiale*» del 5 ottobre 2015 **basata su medie ponderali** evidenzia un **incremento dello stacco per la benzina, che adesso si attesta su +0,010 euro/litro [e che era pari a +0,007 nella ultima rilevazione del 28. 09.15]**, ed un **decremento per il gasolio, che si è attestato su euro/litro +0,008 [nella data 28.09.2015, ossia nella precedente ultima rilevazione, era pari a +0,010]**.

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato ufficiale europeo non è corretto**: **il prezzo industriale, infatti, è calcolato sia su media ponderale che al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano il 32,61 % dei consumi nazionali di questo prodotto [su dati vendite 2014], sono superiori di 0,0091 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali**. **Conseguentemente, il dato dello «*stacco*» del 05.10.2015 per la benzina va corretto in diminuzione dello stesso importo, da PIÙ 0,010 euro/litro a PIÙ 0,001 euro.**

**La media annuale dello stacco del prezzo industriale – per il periodo dal 6 ottobre 2014 al 5 ottobre 2015 – è uguale a 0,003 euro/litro per la benzina, sulla base del conteggio correttamente effettuato a partire dalla somma delle accise nazionali e dell'incidenza delle addizionali regionali, ed a 0,015 euro/litro per il gasolio**.

Grafico 2 – Media su base annua stacco del prezzo industriale benzina e gasolio – 06.10.2014/05.10.2015




**Per quanto attiene la rilevanza delle imposte sui carburanti, l'Italia si colloca al 05.10.2015 al terzo posto per il prodotto benzina, con 1,003 euro/litro su totali 1,473 di prezzo al pubblico, preceduta dall'Olanda e dal Regno Unito, ed al secondo per il gasolio [0,861 euro/litro su 1,349 di prezzo al consumo], preceduta solo dal Regno Unito**.

Tav. 8 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 05.10.2015 [euro/litro] -

| N. | BENZINA | Imposte | Prezzo | N. | GASOLIO | Imposte | Prezzo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Olanda | *1,031* | 1,483 | 1 | Regno Unito | *1,032* | 1,494 |
| 2 | Regno Unito | *1,028* | 1,472 | **2** | **ITALIA** | *0,861* | 1,349 |
| **3** | **ITALIA** | *1,003* | 1,473 | 3 | Svezia | *0,785* | 1,334 |
| 4 | Grecia | *0,946* | 1,424 | 4 | Finlandia | *0,737* | 1,232 |
| 5 | Finlandia | *0,927* | 1,419 | 5 | Irlanda | *0,721* | 1,189 |
| 6 | Danimarca | *0,901* | 1,442 | 6 | Olanda | *0,696* | 1,185 |
| 7 | Portogallo | *0,875* | 1,375 | 7 | Slovenia | *0,680* | 1,128 |
| 8 | Svezia | *0,874* | 1,358 | 8 | Danimarca | *0,666* | 1,233 |
| 9 | Germania | *0,865* | 1,319 | 9 | Francia | *0,665* | 1,106 |
| 10 | Irlanda | *0,858* | 1,339 | 10 | Romania | *0,653* | 1,153 |
| 11 | Belgio | *0,848* | 1,343 | 11 | Cipro | *0,650* | 1,183 |
| 12 | Francia | *0,846* | 1,294 | 12 | Germania | *0,649* | 1,116 |
| (*) | MEDIA U.E. 19 | *0,788* | 1,272 | (*) | MEDIA U.E. 28 | *0,638* | 1,145 |
| 13 | Slovenia | *0,780* | 1,217 | 13 | Malta | *0,635* | 1,260 |
| 14 | Slovacchia | *0,776* | 1,235 | 14 | Belgio | *0,627* | 1,140 |
| (*) | MEDIA U.E. 28 | *0,772* | 1,255 | | Croazia | *0,627* | 1,128 |
| 15 | Croazia | *0,747* | 1,204 | (*) | MEDIA U.E. 19 | *0,625* | 1,127 |
| 16 | Malta | *0,725* | 1,350 | 15 | Portogallo | *0,618* | 1,157 |
| 17 | Austria | *0,684* | 1,141 | 16 | Cechia | *0,596* | 1,107 |
| 18 | Romania | *0,683* | 1,147 | 17 | Ungheria | *0,595* | 1,112 |

**Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 36/2015 – 09.10.2015**
**FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO**

| N. | BENZINA | Imposte | Prezzo | N. | GASOLIO | Imposte | Prezzo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 19 | Cipro | ***0,679*** | **1,186** | 18 | Austria | ***0,588*** | **1,071** |
| 20 | Cechia | ***0,672*** | **1,141** | 19 | Slovacchia | ***0,587*** | **1,085** |
| 21 | Spagna | ***0,665*** | **1,170** | 20 | Estonia | ***0,561*** | **1,011** |
| 22 | Lituania | ***0,633*** | **1,144** | 21 | Spagna | ***0,553*** | **1,070** |
| 23 | Lussemburgo | ***0,624*** | **1,112** | 22 | Grecia | ***0,551*** | **1,129** |
| 24 | Ungheria | ***0,622*** | **1,092** | 23 | Polonia | ***0,531*** | **1,003** |
| 25 | Lettonia | ***0,610*** | **1,093** | 24 | Lettonia | ***0,517*** | **1,003** |
| 26 | Estonia | ***0,597*** | **1,044** | 25 | Bulgaria | ***0,510*** | **1,083** |
| 27 | Polonia | ***0,590*** | **1,053** | | Lituania | ***0,510*** | **1,036** |
| 28 | Bulgaria | ***0,542*** | **1,073** | 26 | Lussemburgo | ***0,476*** | **0,973** |

(*) media aritmetica

Nell'ambito del monitoraggio sullo «***stacco Italia delle imposte***», avviato **in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA**, per **la rilevazione prezzi del 05.10.2015 della Commissione Europea**, si rileva che **SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 21,8 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,1 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 106,0 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 1,3 CENT /LITRO, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 20,4 CENT /LITRO, DI CUI BEN 22,3 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 109,3 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 1,9 CENT/LITRO; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 19 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 20,1 CENT /LITRO, DI CUI BEN 21,5 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 107,0 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 1,4 CENT/LITRO, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 22,2 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,6 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 106,3 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 1,4 CENT/LITRO.**

Per la **MEDIA DEL MESE DI OTTOBRE** – che conta ad oggi una sola rilevazione – **I DATI SONO GLI STESSI DELLA DATA DEL 05.10.2015**.

Si rileva che, per la **media dell'anno 2015 SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 23,4 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,4 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 100,0 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 21,4 CENT /LITRO, DI CUI BEN 22,4 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 104,7 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È INFERIORE ALLA MEDIA COMUNITARIA DI 1,0 CENT/LITRO; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 19 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 21,7 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,0 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 101,4 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE ANZI È INFERIORE ALLA MEDIA COMUNITARIA DI 0,3 CENT/LITRO, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 23,3 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,8 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 102,1 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE ANZI È INFERIORE ALLA MEDIA COMUNITARIA DI 0,5 CENT/LITRO.**

**Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 36/2015 – 09.10.2015**
**FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO**

Tav. 9/a – Lo «STACCO» con l'Europa a 28 Paese delle imposte, del prezzo industriale e del prezzo al pubblico di benzina e gasolio e relative percentuali – [euro/litro]

| E.U. A 28 PAESI | BENZINA | | | | GASOLIO | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 05.10.2015 e mensile | Media U.E. | Italia | Stacco | % stacco | Media U.E. | Italia | Stacco | % stacco |
| Prezzo ind. | 0,483 | 0,470 | -0,013 | -6,0% | 0,507 | 0,488 | -0,019 | -9,3% |
| Imposte | 0,772 | 1,003 | +0,231 | 106,0% | 0,638 | 0,861 | +0,223 | 109,3% |
| Prezzo finale | 1,255 | 1,473 | +0,218 | 100,0% | 1,145 | 1,349 | +0,204 | 100,0% |
| **E.U. A 28 PAESI** | **BENZINA** | | | | **GASOLIO** | | | |
| **Media annua** | **Media U.E.** | **Italia** | **Stacco** | **% stacco** | **Media U.E.** | **Italia** | **Stacco** | **% stacco** |
| Prezzo ind. | 0,538 | 0,538 | =0,000 | 0,0% | 0,562 | 0,552 | -0,010 | -4,7% |
| Imposte | 0,785 | 1,019 | +0,234 | 100,0% | 0,650 | 0,874 | +0,224 | 104,7% |
| Prezzo finale | 1,323 | 1,557 | +0,234 | 100,0% | 1,212 | 1,426 | +0,214 | 100,0% |

Tav. 9/b – Lo «STACCO» con l'Europa a 19 Paesi di area euro delle imposte, del prezzo industriale e del prezzo al pubblico di benzina e gasolio e relative percentuali – [euro/litro]

| E.U. A 19 PAESI | BENZINA | | | | GASOLIO | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 28.09.2015 e mensile | Media U.E. | Italia | Stacco | % stacco | Media U.E. | Italia | Stacco | % stacco |
| Prezzo ind. | 0,484 | 0,470 | -0,014 | -7,0% | 0,502 | 0,488 | -0,014 | -6,3% |
| Imposte | 0,788 | 1,003 | +0,215 | 107,0% | 0,625 | 0,861 | +0,236 | 106,3% |
| Prezzo finale | 1,272 | 1,473 | +0,201 | 100,0% | 1,127 | 1,349 | +0,222 | 100,0% |
| **E.U. A 19 PAESI** | **BENZINA** | | | | **GASOLIO** | | | |
| **Media annua** | **Media U.E.** | **Italia** | **Stacco** | **% stacco** | **Media U.E.** | **Italia** | **Stacco** | **% stacco** |
| Prezzo ind. | 0,541 | 0,538 | -0,003 | -1,4% | 0,557 | 0,552 | -0,005 | -2,1% |
| Imposte | 0,799 | 1,019 | +0,220 | 101,4% | 0,636 | 0,874 | +0,238 | 102,1% |
| Prezzo finale | 1,340 | 1,557 | +0,217 | 100,0% | 1,193 | 1,426 | +0,233 | 100,0% |

Elaborazione FIGISC-ANISA in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA
**Nota**: Per la determinazione del prezzo industriale e dell'onere delle imposte sulla benzina, per l'Italia si è aggiunto all'accisa statale di base il valore ponderato nazionale delle addizionali regionali di accisa su tale prodotto, che grava sul 32,61 % dei consumi complessivi, per un valore ponderato di 0,0091 euro/litro.